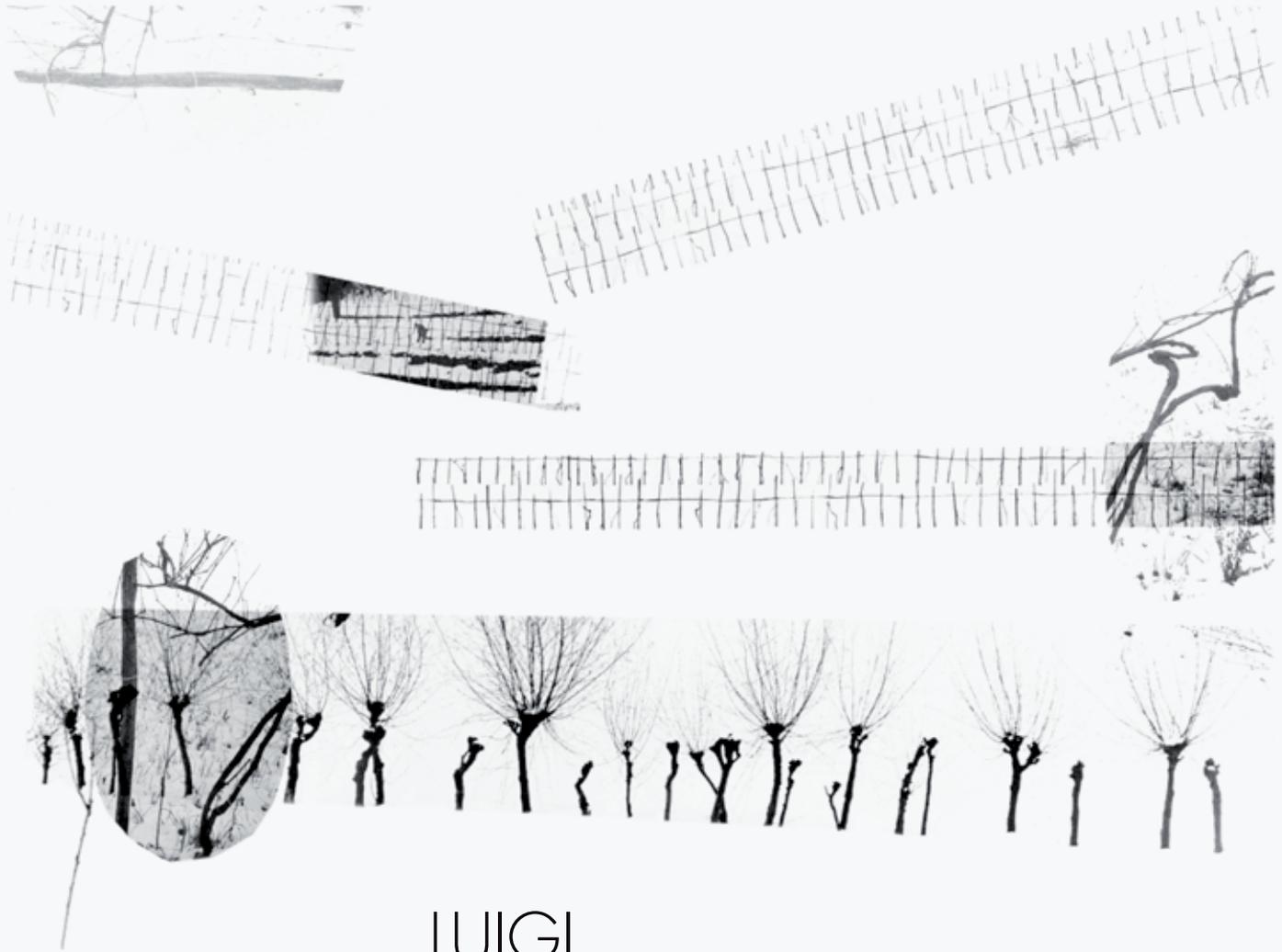


# FOTOIT

La Fotografia in Italia



LUIGI  
**ERBA/16**  
AUTORE DELL'ANNO FIAF **2022**



# ROBERT CAPA

## FOTOGRAFIE OLTRE LA GUERRA

VILLA BASSI RATHGEB DI ABANO TERME (PADOVA)

FINO AL 5 GIUGNO

Presso la Villa Bassi Rathgeb di Abano Terme (Padova) è in corso una esposizione (15 gennaio - 5 giugno 2022) di un centinaio di fotografie di Robert Capa, il più celebre reporter di guerra del Novecento che ha documentato cinque diversi conflitti: la guerra civile spagnola (1936-1939), la seconda guerra sino-giapponese (che seguì nel 1938), la seconda guerra mondiale (1941-1945), la guerra arabo-israeliana (1948) e la prima guerra d'Indocina (1954). In questa mostra sono state scelte, come recita il titolo, immagini, più o meno note, non legate alle vicende belliche.

Endre Ernő Friedmann, meglio conosciuto come Robert Capa, nasce nel 1913 a Budapest da una famiglia ebraica e nel 1931 si trasferisce a Berlino, dove inizia a studiare giornalismo alla Hochschule für Politik ed esegue il suo primo lavoro fotografico. Due anni dopo, con l'ascesa al potere del partito nazista, lascia la Germania per stabilirsi a Parigi dove stringe amicizia con fotografi come André Kertész e Henri Cartier-Bresson. Nel 1934 incontra Gerda Pohorylle (più nota con il nome di Gerda Taro), un'attivista di famiglia polacca che diventa sua compagna e collega in campo fotografico e che morirà a soli 26 anni, schiacciata da un carro armato durante la guerra civile spagnola. Nel 1946 diventa cittadino americano e da qui comincia una nuova fase della sua vita soprattutto con la fondazione nel 1947 dell'Agenzia Magnum, una pietra miliare nella storia del reportage fotografico, assieme a David Seymour "Chim", Henri Cartier-Bresson, Georges Rodger e William Vandivert. Nello stesso anno pubblica il libro sulle sue memorie di guerra *Leggermente fuori fuoco*. Dopo aver documentato svariati teatri ed eventi bellici in tante parti del mondo, Capa muore nel 1954 in Vietnam saltando su una mina antiuomo.

La mostra di Abano Terme è concentrata in vari momenti della sua vita di reporter ed è suddivisa in sei sezioni.

**Copenhagen.** Nel 1932 ottiene il primo incarico importante quando viene inviato nella capitale danese per fotografare

**pagina a lato in alto a sx** *Girl sitting on wooden fence on a collective farm, Ukraine, 1947*

© Robert Capa © International Center of Photography / Magnum Photos  
**in alto a dx** *Arriving immigrants, Haifa, Israel, 1949-50*

© Robert Capa © International Center of Photography / Magnum Photos  
**in basso a dx** *Henri Matisse in his studio, Nice, France, August 1949*

© Robert Capa © International Center of Photography / Magnum Photos



una conferenza di Lev Trotskij, allora in esilio, sul tema del "Significato della Rivoluzione russa", dinanzi ad un gruppo di studenti. Capa testimonia l'evento con la sua Leica da 35mm e realizza una serie d'immagini significative, pubblicate a tutta pagina in *Der Welt-Spiegel*, supplemento del quotidiano *Berliner Tageblatt*.

**Tour de France.** La rivista *Match* lo incarica di seguire il Tour del 1939 che Capa fotografa con una piccola fotocamera Contax da 35mm, la quale gli permette di realizzare un maggior numero di fotografie con rapidità e flessibilità. Capa segue la corsa a bordo di una motocicletta focalizzando lo sguardo soprattutto verso lo scenario umano che ruotava attorno alla gara, cogliendo così delle emozioni universali.

**Russia.** In America conosce lo scrittore John Steinbeck e l'anno dopo entrambi si recano in Unione Sovietica dove restano circa un mese visitando Mosca, Stalingrado, la Georgia e l'Ucraina. Da questa esperienza verrà pubblicato, nel 1948, il resoconto di viaggio intitolato *Diario Russo* (1948). Steinbeck così descrive le sue immagini: "Le sue foto non sono incidenti. L'emozione che contengono non arriva per caso. Capa era in grado di fotografare il movimento, l'allegria e lo sconforto. Era in grado di fotografare il pensiero. Le sue foto catturano un intero mondo, quel mondo di Capa".

**Israele.** Il 14 maggio 1948 Capa si trova a Tel Aviv in occasione della fondazione ufficiale dello Stato di Israele e vi resta sei settimane per tornarvi nel 1949 e 1950, documentando gli scontri tra israeliani e arabi e gli sbarchi dei profughi giunti nel paese, che diventeranno oggetto del suo documentario *The Journey*.

**Cinema.** Nel giugno del 1945 a Parigi conosce Ingrid Bergman con cui avrà una storia d'amore che lo porterà a Hollywood sul set del film *Notorius* (1946) di Alfred Hitchcock e poi in quello di *Arco di Trionfo* (1948), diretto da Lewis Milestone, entrambi interpretati dalla Bergman, di cui è in mostra un bellissimo ritratto.



Capa ha modo di entrare in contatto col mondo del cinema e con personalità come John Huston, Howard Hawks, Sam Fuller, Anatole Litvak, George Stevens, Billy Wilder, Gene Kelly, Humphrey Bogart ed altri noti attori e registi.

**Amicizie.** Col tempo, grazie al suo lavoro e alla sua innata capacità empatica, Capa si era attorniato da numerosi amici, molti dei quali artisti e scrittori che lui ritrae. Frequenta Ernest Hemingway, John Steinbeck, Irwin Shaw, il giornalista Art Buchwald, lo sceneggiatore Peter Viertel, i registi John Huston e Anatole Litvak, Pablo Picasso e Françoise Gilot (ritratti in una foto famosa presente nella mostra). E poi c'è la famiglia allargata dei fotografi della Magnum che partecipa al mondo brillante ed attraente di Capa. Ci si chiede come sarebbe proseguita l'attività fotografica di Capa se non fosse scomparso così prematuramente diventando una figura leggendaria che ci ha lasciato, oltre alle testimonianze belliche, anche momenti meno drammatici documentati nella bella mostra di Abano. Per chi volesse approfondire la sua figura segnaliamo il libro di Bernard Lebrun e Michel Lefebvre, *Robert Capa. Tracce di una leggenda* (Contrasto 2012).

